

Consiglio comunale del 18 giugno 2018

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello, la parola al nostro Segretario, dottor Binini.

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
FILIPPINI Marzia	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	presente
Presenti: 17	

Assessori

- Marco Cassinadri;
- Silvia Taglini;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.

PRESIDENTE

17 presenti, la seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale di lunedì 18 giugno.

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco

Al primo punto abbiamo le comunicazioni del sindaco, a cui do la parola.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Desidero purtroppo informare i consiglieri che durante il fine settimana è scomparsa la mamma de l'assessore Blengeri, che quindi questa sera non riesce, comprensibilmente, a essere presente al Consiglio comunale, ho già inviato un telegramma a l'assessore a nome di tutta la amministrazione, immagino che sarete tutti concordi nell'esprimere le vostre condoglianze a l'assessore Blengeri.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2:

Punto n. 2 : Approvazione verbale seduta consiliare del 27 aprile 2018

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione:

Presenti 17

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: rettifica della delibera di Giunta comunale n. 74 del 31.5.18 ad oggetto: variazione in via d'urgenza ai sensi art. 175, comma 4, D.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2018-2020 - applicazione di avanzo di amministrazione accantonato ai fini della liquidazione degli arretrati contrattuali - rinnovo CCNL 2016-18 - terzo provvedimento di variazione.

Do la parola al relatore, vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con questo punto siamo a richiedere una ratifica alla delibera di Giunta del 31.5.18.

In data 21.5.18, ARAN, Agenzia Rappresentanza Negoziale Pubblica Amministrazione, e le organizzazioni sindacali hanno firmato in via definitiva il CCNL 2016-18, per i pubblici dipendenti appartenenti al comparto funzioni locali.

Il contratto è divenuto pertanto efficace dal 22.5.18, si è reso pertanto necessario provvedere alla liquidazione ai dipendenti dell'ente degli arretrati contrattuali maturati dal 1.1.2016, secondo le modalità indicate nel contratto stesso.

In ossequio quindi al principio contabile applicato, si era in precedente provvedimento, nell'attesa della sottoscrizione dei contratti stessi, ad accantonare negli esercizi precedenti, le relative risorse nel risultato di amministrazione.

L'articolo 2, comma 3, del CCNL sottoscritto stabilisce infatti che gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato e automatico, sono applicati dalle amministrazioni entro 30 giorni dalla data di stipula, di cui al comma 2.

Si è pertanto reso necessario rendere immediatamente disponibili le risorse a tal fine accantonate, anche in relazione ai tempi di lavorazione necessari dei flussi stipendiali del mese di giugno 2018, applicando pertanto l'avanzo appositamente accantonato.

L'ufficio unico del personale della Unione Tresinaro Secchia, ha pertanto stimato l'importo necessario al pagamento degli importi contrattuali in complessivi 72.500 euro, suddivisi in 12.000 euro per l'anno 2016, 35.500 euro per il 2017, 25.000 euro per incremento una tantum, elemento perequativo.

Visto l'articolo 36 del vigente regolamento comunale di contabilità, che stabilisce che le variazioni possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, la Giunta con seduta 31 maggio, ha approvato pertanto questi stanziamenti:

- arretrati 2016—17, per complessivi 47.500 euro a coprire l'avanzo accantonato
- elemento perequativo una tantum, spese non ricorrenti, per complessivi 25.000 euro, avanzo non vincolato.

Si ribadisce che si è trattato di una variazione sostanzialmente tecnica, che non ha comportato alcuna discrezionalità di tipo politico.

Si evidenzia inoltre il permanere degli equilibri di bilancio, nonché il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio stesso.

E' seguito anche il parere favorevole dell'organo di revisione, espresso in data 8.6, con verbale n. 11, siamo pertanto a richiedere di ratificare quanto approvato in Giunta il 31 maggio 2018.

Di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri.

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale Amministrazione Trasparente.

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire, o per dichiarazione di voto, prego.

Nessun intervento, mettiamo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: rettifica della delibera di Giunta comunale n. 74 del 31.5.18 ad oggetto: variazione in via d'urgenza ai sensi art. 175, comma 4, D.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2018-2020 -applicazione di avanzo di amministrazione accantonato ai fini della liquidazione degli arretrati contrattuali – rinnovo CCNL 2016-18 – terzo provvedimento di variazione.

Presenti 17

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Settore finanziario FIN 002 - variazione di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - IV provvedimento.

La parola di nuovo al relatore vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con questo punto siamo a richiedere la approvazione del IV provvedimento di variazione di bilancio.

Nell'ultimo mese l'ufficio ragioneria ha preso atto delle richieste di alcuni responsabili di settore, in base alle quali si rende necessario procedere ad alcune variazioni, al fine di aumentare o diminuire le disponibilità dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità dell'ente, nello specifico:

- settore lavori pubblici: applicazione avanzo vincolato nella amministrazione per la predisposizione e la progettazione relativa all'intervento di messa in sicurezza permanente cava Canepari, tramite l'utilizzo di risorse derivanti da contributi ministeriali, e a ciò specificamente destinati di 75.000 euro.
- Variazione di 2.500 euro per il 2018, 5.000 euro per il 2019, 5.000 euro per il 2020, per convenzione con ACER, al fine dello svolgimento delle attività amministrative connesse alla gestione degli alloggi del servizio abitativo temporaneo, finanziato dando atto del maggior trasferimento ricevuto a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- Settore servizi al cittadino: variazione sia in entrata che in spesa per 5.982 euro, necessaria ai fini dell'attività connessa al censimento permanente della popolazione anno 2018, finanziati in entrata da apposito trasferimento da parte del ministero.

- Settore servizi educativi e scolastici: variazione sia in entrata che in spesa, al fine di destinare il contributo di 43.271 euro riconosciute al Comune di Casalgrande dal ministero della Istruzione, dell'Università e della ricerca, nell'ambito del contenimento delle rette, a favore delle famiglie residenti e dei bambini che frequentano i servizi educativi 0-6 anni.
- Settore pianificazione territoriale: variazione di 2.000 euro per l'anno 2018, 8.000 per l'anno 2019, 8.000 per l'anno 2020, per adesione alla convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, per la gestione del servizio sociale associato sismico, dando atto del maggior contributo ricevuto a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- Settore finanziario: variazione di 500 euro, per rimpinguare il capitolo fondo spese missioni dipendenti.

Siamo a richiedere di approvare le variazioni al bilancio di previsione riportate negli allegati A) e B),

Di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri,

Che il risultato di amministrazione alla data della ultima variazione di cui alla delibera n. 74 della Giunta comunale del 31.5 era pari a 5.040.000 euro,

Che la composizione del risultato al 31.12, per la parte accantonata, era di 1.977.000 euro per fondo crediti di dubbia esigibilità,

Che il fondo contenzioso era pari a 50.000 euro, altri accantonamenti per 391.000 euro totale parte accantonata B) 2.418.000 euro,

Parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e principi contabili 1.043.000, vincoli derivanti da trasferimento : 152.000, vincoli formalmente attribuiti all'ente : 91.000, altri vincoli 12.000 euro, totale parte vincolata C: 1.299.000,

Totale parte destinata agli investimenti, punto D): 150.000 euro,

Totale parte disponibile: 1.097.000 euro.

L' ammontare del risultato di amministrazione dopo l' applicazione dell'avanzo, di cui al presente atto: 4.965.000 euro.

Chiediamo altresì di dare atto del parere dell'organo di revisione, espresso con verbale n. 12, di dare atto che le presenti variazioni non comportano modifiche al piano delle opere, di dare mandato alla Giunta comunale affinché proceda con proprio atto alle modifiche di PEG,

Di trasmettere la presente delibera al tesoriere comunale,

Di pubblicare la delibera nel sito Amministrazione Trasparente,

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie vicesindaco, è aperta la discussione, qualcuno vuole intervenire? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Buonasera, mi interessava avere qualche informazione in merito alle variazioni

straordinarie che devono essere eseguite alla Cava di Canepari, a cosa servono i 75.000 euro che provengono da contributi ministeriali.

Per quanto riguarda il settore pianificazione territoriali, se le variazioni previste per gli anni 2018-2020 si riferiscono alla nuova convenzione, e quale era il costo della vecchia.

PRESIDENTE

Altre domande? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Buonasera. Approfitto del mio primo intervento per dare il benvenuto alla consigliera Filippini, visto che è la prima volta che ci incrociamo.

Volevo alcuni chiarimenti sulle variazioni relative al 2018-2020 per 2.500, 5.000, 5.000 euro della convenzione ACER per il servizio abitativo temporaneo, vorrei capire cosa è il servizio abitativo temporaneo, se è quello in cui ACER fa da mediatore tra domanda e offerta di affitti, visto che è un campo in particolare sofferenza in questo periodo, grazie.

PRESIDENTE

consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente.

Un chiarimento sul settore servizi educativi e scolastici, vorrei sapere a chi viene erogato il contributo ministeriale per il contenimento delle rette, in quale modo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

In ordine delle domande poste: cava Canepari è una delle più importanti bonifiche del nostro territorio, in particolare è la bonifica pubblica per eccellenza, perché tutte le altre bonifiche di cui abbiamo avuto esempio in questi anni sono bonifiche di suolo privato, che avvengano come bonifica del sottosuolo o come bonifica delle coperture in amianto, mentre cava Canepari è stata acquisita dal pubblico parecchi anni fa e si è iniziato un percorso di bonifica vera e propria, la bonifica significa rimuovere il materiale inquinante, inertizzarlo e smaltirlo correttamente.

Questo lavoro avviene attraverso un contributo che ovviamente non è nella disponibilità dell'ente Comune, perché parliamo di parecchi milioni di euro, e insieme ad altre bonifiche avvenute sul nostro territorio, Casalgrande è il comune dell' Emilia Romagna che ha ricevuto i maggiori contributi dalla Regione negli ultimi 7-8 anni,

grazie al fatto che l'ufficio tecnico ha saputo presentare i progetti con tempestività e precisione, nonostante Casalgrande non sia l'unico Comune che ha necessità di bonifica ambientale del sottosuolo, perché ovviamente le ceramiche e le discariche sono diffuse, quanto meno nel comprensorio ceramico anche modenese.

Tant'è che da alcuni colleghi del modenese veniamo visti come quelli che si sono accaparrati l'intero plafond disponibile in Regione.

Dicevo di cava Canepari: la bonifica vera e propria non si è completata, in senso di bonifica, perché i soldi messi a disposizione non erano sufficienti per l'intero, quindi si è interrotto il lavoro a quasi esaurimento dei fondi ricevuti, e si è chiesto alla Regione di poter invece procedere con una messa in sicurezza permanente, che è invece una modalità di messa in sicurezza, ma che non è una vera bonifica, utilizzando i soldi rimasti dal lavoro che si stava facendo.

Il rischio sarebbe stato quello di procedere con la bonifica vera e propria senza poterla completare e senza avere nemmeno i soldi per la messa in sicurezza permanente.

Questo è stato autorizzato, quindi ora siamo in grado di poter procedere con l'utilizzo dei fondi residui e mettere finalmente in sicurezza cava Canepari.

Anche perché la parte residua di bonifica è stata considerata molto meno pericolosa, meno inquinante rispetto a quella già bonificata, quindi la parte di ex discarica che noi andiamo a mettere in sicurezza è molto meno pericolosa di quella bonificata.

Questi primi 75.000 euro vengono dall'avanzo vincolato a questo primo intervento per fare tutta la progettazione e il computo metrico, che ci permetterà di sbloccare altri fondi ed effettuare la messa in sicurezza permanente.

La domanda sull'urbanistica: la variazione di bilancio è la copertura dei maggiori costi legati alla convenzione sismica, che sarà discussa al punto aggiuntivo.

Il dettaglio dei costi, ve lo avrei detto nel discutere la convenzione, ma posso anticipare che il servizio era stato svolto fino ad oggi dalla Regione, attraverso il Servizio tecnico di bacino, area affluenti Po, pagandosi con i diritti che i privati, al momento del loro intervento versano direttamente alla Regione.

Questo servizio, pur essendo a costo zero per il Comune, si è rivelato comunque insufficiente come dimensionamento, tant'è che abbiamo tempi d'attesa di molti mesi, sia per progetti di nuova realizzazione, sia di adeguamento sismico.

Inoltre il Servizio tecnico di bacino, al 31.12.18 interromperà questo tipo di attività e quindi la Provincia di Reggio Emilia si è attrezzata, anche su sollecitazione dei Comuni di Casalgrande e Castellarano, che sono i due Comuni che lo utilizzano maggiormente, con un ufficio sismico interno, maggiormente dimensionato rispetto all'ufficio STB della Regione, di conseguenza i costi sono superiori e non verranno interamente coperti dai diritti versati dai singoli attuatori, occorre una integrazione da parte dei Comuni.

Questa integrazione è pari a 125 euro per pratica, considerando il numero di pratiche che il Comune di Casalgrande invia all'ufficio sismica, stimiamo un importo inferiore ai 2.000 euro per l'ultimo trimestre 2018, e un importo inferiore a 8.000 euro, per quello che sarà a regime nel periodo 2019-2020.

Quando parleremo della convenzione, entreremo più nel dettaglio dei possibili benefici

per il territorio, adesso limitiamoci alla parte finanziaria.

Montelaghi chiedeva della variazione legata alla convenzione Acer: voi sapete che dal 15 gennaio 2018 la funzione ERP è passata alla Unione Tresinaro Secchia, quindi anche il personale del Comune di Casalgrande che seguiva questa funzione è stato destinato in Unione, che adesso ha un ufficio, all'interno del servizio sociale unificato, che si occupa specificamente di questo, non è stato però conferito il patrimonio, che resta in capo ai singoli Comuni, e non è stato trasferito nemmeno il servizio SAT, servizio abitativo temporaneo, che è una peculiarità del Comune di Casalgrande e quindi il suo conferimento in Unione avrebbe creato una complessità di cui gli altri Comuni non volevano farsi carico.

Quindi è rimasta noi la gestione del SAT, che è un servizio a cui si accede per motivazioni di estrema urgenza, quando non ci sono altre soluzioni, come ad esempio di sfratto o di donne che devono uscire di casa a causa di fenomeni di violenza domestica, cose di questo tipo, è un servizio abitativo collocato a Casalgrande Alto, all'incrocio tra via Liberazione e via Statutaria, che per l'appunto resta in gestione al nostro Comune.

La gestione ERP in Unione viene invece fatta con una convenzione con ACER, che si occupa della parte amministrativa, sia per le assegnazioni che per la liberazione degli alloggi, sia per la parte di piccola manutenzione, per ripristini e interventi.

La stessa cosa ACER la farà per Casalgrande, ma limitatamente allo spazio SAT, servizio che non è passato alla Unione Tresinaro Secchia, quindi è simile all'ERP, da un punto di vista fisico, nel senso che ci sono alloggi che vengono assegnati a dei cittadini, ma completamente diversa dal punto di vista amministrativo, perché questi non sono assegnati per graduatoria, ma su segnalazione dei servizi sociali per questi motivi, in situazioni di particolare urgenza, è una nostra peculiarità, ma anche un fiore all'occhiello del Comune di Casalgrande, si vorrebbe non utilizzarli mai, ma siccome questo accade, il fatto di averli è un lascito che le amministrazioni precedenti ci hanno dato e che stiamo utilizzando con soddisfazione.

Il consigliere Debbi chiedeva informazioni sull'erogazione del contributo per le scuole, il contributo che ci è giunto è nazionale, era stato deliberato dal governo precedente qualche mese fa, dopo di che è stato distribuito ai Comuni con delibera regionale, ma è arrivato in tempi molto recenti, è finalizzato a due scopi: riduzione delle liste di attesa, o riduzione a favore delle famiglie del carico economico in capo a loro, per i servizi 0-6 anni.

Le liste di attesa a Casalgrande non ci sono già più, quindi l'argomento non era all'ordine del giorno, la riduzione delle rette avrebbe potuto essere fatta solo per gli ultimissimi mesi, quindi non sarebbe stato significativo, ma soprattutto questo contributo è promesso anche per i prossimi due anni, ma non in maniera strutturale.

Abbassare delle rette in base a un contributo che non è su base strutturale, vale a dire che non sappiamo quanto durerà, oltretutto con un cambio di governo, non siamo certi che al momento della programmazione economico-finanziaria il governo confermi questo tipo di contributo, si è ritenuto quindi preferibile alleviare il carico economico

in capo alle famiglie attraverso un vero e proprio bonus, che verrà erogato direttamente sui loro c/c, differenziato in base alla fascia ISEE, sarà quindi di 150 euro circa per chi presenta l'ISEE e di 100 euro circa per chi non lo presenta, una tantum, perché comunque doveva essere utilizzato per l'a.s. 2017-18, e non per l'a.s. 2018-19.

Abbiamo già previsto, invece per l'a.s. 2018-19, non è argomento di questa sera ma di bilancio di previsione, un abbattimento delle rette del nido, con una riduzione di 20 euro al mese per tutti.

Questo contributo doveva essere utilizzato per l'a.s. 2017-18, quindi teoricamente entro fine giugno, perché entro la fine di questo mese i servizi per l'infanzia terminano la loro attività.

Spero di avere risposto, se c'è bisogno sono ancora qui. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco, per la sua relazione, in risposta.

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Sindaco, giusto un ulteriore chiarimento, perché la questione mi sta a cuore.

Se ho ben capito, i soldi che vengono stanziati stasera per ACER non c'entrano con il programma in cui ACER è mediatore nella domanda tra richieste e concessione di affitti.

Ma questo programma è già partito? Deve ancora partire? Mi sembra che sia un po' sulla falsariga di quello che faceva una volta, e sappiamo è finito un po' ingloriosamente.

PRESIDENTE

Risposta del sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Confermo che questa variazione di bilancio non ha alcun riferimento al progetto del fondo garanzia che ACER mette a disposizione dei proprietari, qualora vengano stipulati dei contratti a canone concertato, con la mediazione di ACER.

Questo progetto è partito per Casalgrande nel 2014, siamo stati tra i primissimi.

Con il primo bilancio di previsione approvato, qui, a luglio 2014, era già stato previsto questo tipo di intervento, perché la IMU di Casalgrande per gli immobili affittati a canone concertato era già stata modificata all'epoca, passando dal 10.6%, che era quello standard per tutte le seconde case, al 6% per gli immobili a canone concertato.

Nel 2016, il governo nazionale ha fatto un ulteriore intervento, che ha abbattuto l'imponibile delle case a canone concertato del 25%, e questo crea un combinato disposto, per cui di fatto quello che si va a pagare è ancora inferiore, 4,5 circa, di IMU, quindi già dal 2014, e con un ulteriore piccolo incremento nel 2016, a Casalgrande c'è un vantaggio sulla IMU per chi concede le case a canone concertato, tutto questo però è partito contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo con ACER, affinché facesse da

garante per questo tipo di intermediazione, con questo fondo da 8.000 euro, per ripristini, spese legali, morosità.

Quello che abbiamo evidenziato a fine 2017 è che nonostante il percorso fosse già partito e si fosse fatta anche una discreta pubblicità sul periodico comunale, una buona parte di cittadini non ne era a conoscenza, e scopro ora anche il consigliere Montelaghi. Quindi quest'anno non abbiamo modificato alcunché di quel progetto, abbiamo semplicemente fatto una campagna di comunicazione, con anche degli spot televisivi, con delle brochures specifiche.

Noi siamo partiti nel 2014 con questo accordo con ACER, per fornire un fondo di garanzia di 8.000 euro, per i proprietari, a copertura di spese di ripristino per danni, morosità, o spese legali a fine locazione, qualora questa avvenga a canone concertato, utilizzando ACER come mediatore.

Di fatto il progetto è partito nel 2014, ma nel 2018 è stata fatta una campagna di comunicazione, tuttavia la variazione non riguarda questo, è tutt'altra cosa.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Una breve dichiarazione di voto: accogliamo positivamente queste variazioni di bilancio, vogliamo evidenziare due operazioni importanti, la prima è la cava Canepari, finalmente un percorso di messa in sicurezza permanente che si va a completare.

Abbiamo avuto la capacità di ricevere più fondi, rispetto ad altri Comuni che necessitano di bonifiche, grazie a l'ufficio tecnico che è stato solerte nel presentare il progetto, e questo è stato un aspetto positivo.

Soprattutto per quanto riguarda le politiche 0-6 anni, che riteniamo essere un fiore all'occhiello di questo mandato, il bonus, unito al taglio delle rette precedente, conferma quanto il nostro servizio sia di qualità.

Un servizio che non ha mai visto tagli, anche quando le risorse venivano a mancare, un servizio di eccellenza, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Settore finanziario FIN 002 – variazione di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - IV provvedimento.

Presenti 17

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi art. 4, comma 3, L.R. 21.12.17 n. 24 : “ disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, funzionale alla acquisizione di proposte circa l'applicazione delle previsioni del vigente PSC, da attuare attraverso accordi operativi - approvazione dello schema di avviso.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Si tratta di un passaggio per me entusiasmante, per il territorio di Casalgrande, perché voi sapete che noi abbiamo un territorio che ha pagato tanto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di qualità dell'edificato non eccelsa, negli anni del boom economico industriale.

Il PSC che abbiamo approvato nel novembre 2016 aveva come punto centrale della sua linea politica quello di incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente, questo doveva passare attraverso uno strumento di programmazione periodica che si chiamava, nella vecchia legge regionale POC, Piano Operativo Comunale.

Come abbiamo presentato in commissione consiliare qualche giorno fa, e come so che qualche consigliere è andato a l'ufficio tecnico per avere maggiori dettagli, spero che siano stati esaurienti, a loro volta, come detto in commissione, il POC nella nuova legge regionale non esiste più come strumento, ma in via eccezionale, la nuova legge regionale consente una tantum di fare un avviso pubblico che in qualche modo solleciti tutte quelle iniziative private che potrebbero essere dormienti, in attesa del POC, perché vengano attuate effettivamente.

Di per sé questo avviso pubblico porterà successivamente a diversi passaggi consiliari, perché le proposte che dovessero arrivare all'ente, oltre che istituite tecnicamente, verranno elencate in una delibera di Consiglio comunale che dirà quali sono accettabili e quali no, dopo di che ogni singola proposta dovrà avere un iter di adozione e approvazione, come se fossero un vero e proprio progetto urbanistico a sé stante, come sarebbe stato poi anche nel caso del POC.

Questa cosa, ovviamente ha una serie di criteri, sia per considerare cosa è accettabile o

meno, sia per poter valutare quali proposte siano prioritarie rispetto ad altre, qualora ne dovessero arrivare in quantità eccessiva.

Ovviamente le condizioni del mercato edilizio al momento non sono particolarmente brillanti, opinione mia personale non credo arriveranno decine e decine di proposte, ma quelle che arriveranno avranno tutte un comune denominatore, che è il primo criterio che è stato indicato nello schema di avviso, ossia coerenza delle proposte con lo schema del vigente PSC.

Il che significa che non potranno essere avanzate proposte che siano di per sé variante, o che vadano a mettere un mq. in più, rispetto a quanto il PSC aveva pianificato.

Questo lo abbiamo messo nel PSC come elemento cardine, e questo viene confermato in questo momento, quindi sgombro il campo da eventuali dubbi, lo avevo già fatto in commissione e lo rifaccio stasera per chi non ci fosse stato, che questo avviso possa essere una apertura a nuovo consumo di suolo, ciò che è pianificato nel PSC viene confermato, ciò che non è pianificato, non può essere messo in gioco passando per lo strumento dell'avviso pubblico.

Anzi, vorrei rimarcare come gli Ambiti di Trasformazione di Riserva, i cosiddetti ATR, che nel PSC avevamo ipotizzato di tenere come riserva, appunto, qualora la riqualificazione dovesse procedere a un ritmo talmente rapido da evidenziarsi la necessità di nuove aree, questi ATR in questo avviso non vengono resi disponibili.

Quindi non possono essere presentate proposte relative agli ATR, che quindi come tali rimangono "dormienti" tra virgolette e non edificabili in alcun modo.

Anche perché avevamo posto all'interno delle norme di PSC delle strategie, il fatto che potessero essere inseriti a POC solo qualora si fossero già convenzionati attuativamente il 50% di riqualificabile.

Questo non è avvenuto, in questi due anni, di conseguenza gli ATR non vengono sbloccati.

Si tratta quindi di un passaggio in cui non soltanto diamo spazio a chi già aspetta, ma speriamo di stimolare anche chi è in dubbio, è in forse se fare un intervento che sia di riqualificazione del patrimonio storico, che sia di riqualificazione del patrimonio residenziale o industriale, sul nostro territorio, ma che pensava di poter attuare con un successivo POC, non ci sarà un successivo POC.

Quindi questo avviso pubblico è una opportunità una tantum, che viene data a tutti gli attori che sono in dubbio, speriamo che questa venga colta e che porti veramente riqualificazione dei diversi Ambiti del nostro territorio, che ne hanno necessità.

Non mi dilungo sugli aspetti tecnici e procedurali, che penso abbiamo approfondito in maniera esaustiva in commissione, ciò non toglie che se ci fossero domande specifiche, sono ovviamente a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco per la sua relazione, è aperta la discussione.
Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Per dichiarazione di voto. Innanzitutto ci tengo a dire che è stata una commissione

ambiente e territorio molto interessante, dove sono state tirate fuori tutte le problematiche, dove l'architetto Barbieri ha illustrato in maniera molto esaustiva il progetto, e dove abbiamo avuto modo di dichiarare le nostre criticità, rispetto alla legge regionale che non è in discussione stasera, non solo nostre, ma anche di associazioni che parlavano del rischio di un consumo di suolo esponenziale anche nel nostro territorio.

Non è all'Ordine del Giorno, quindi mi limito a parlare dell'avviso pubblico.

Innanzitutto piace l'idea che i nostri cittadini e i nostri commercianti ed aziende abbiano a disposizione uno strumento per poter presentare dei progetti, che come diceva l'architetto Barbieri debbono avere i crismi di fattibilità e coperture finanziarie, devono rispondere a requisiti tecnici, come il certificato antimafia, quindi progetti di un certo spessore.

Da una più attenta analisi abbiamo invece rilevato quello che secondo noi è un limite, di questo strumento, che è legato alle tempistiche.

Entro più in dettaglio: bene i 90 giorni di tempo perché la amministrazione possa fare tutte le valutazioni dei progetti che verranno presentati in Consiglio comunale, quelli che hanno cioè i requisiti per essere o non essere approvati.

Riteniamo invece un limite i 90 giorni invece che sono concessi ai cittadini per la presentazione, perché oggi siamo in piena estate, e luglio e agosto saranno due mesi in cui sarà difficile trovare uffici tecnici, per approvare progetti e trovare risorse.

Ma questo è un limite tecnico, perché il progetto va approvato entro l'anno e quindi non c'è il tempo di presentare un emendamento, in cui avremmo potuto chiedere un tempo più lungo.

Detto questo, all'interno abbiamo trovato delle cose interessanti, mi limito a dire che alle pagine da 6 a 8, la gara prevede diversi criteri di giudizio, che privilegiano la sostenibilità ambientale, quindi ci sono dei punti che interessano.

L'impressione che abbiamo avuto, e tra l'altro è scritto, questo certamente non è un reato, sia chiaro, possa servire di più ai cittadini e alle aziende che oggi hanno già un progetto pronto.

Come dice "Tenere conto degli accordi con i privati già stipulati e degli esiti dei bandi già svolti" e va benissimo.

Riteniamo che i 90 giorni non saranno sufficienti, valuteremo poi i progetti che saranno presentati, per chi dovrà inoltrare un progetto nuovo, detto ciò ci asteniamo sul punto, riservandoci di votare punto per punto i progetti che saranno presentati in Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI – Consigliere

Anche la mia è una dichiarazione di voto, anche io volevo rilevare le criticità che noi come Sinistra per Casalgrande vediamo in questa legge regionale, sul PUG, il Piano Urbano Generale, faccio notare che anche in Regione la maggioranza su questo punto si è divisa, per cui insomma è abbastanza controversa, mi limito a ricordare delle

criticità esposte da alcuni architetti, sul fatto che a distanza di 20 anni dal vecchio PSC si sia fatta una nuova legge, perché evidentemente quello di prima non funzionava benissimo, ma non ci si è soffermati più di tanto a studiare cosa non andasse.

Anche io ho dato un'occhiata all'allegato che ci è stato consegnato, più o meno se andasse in porto tutto l'allegato, noi avremmo 251 nuovi alloggi, più o meno teorici, che si vanno ad aggiungere ai circa 450, di cui si è discusso qui circa un anno fa, attualmente sfitti nel nostro Comune.

Rilevo per l'ennesima volta che a Casalgrande si fatica a trovare alloggi in affitto, problema che è sotto gli occhi di tutti quanti, perché con la crisi i proprietari sono sempre più restii ad affittare, visto che si fatica poi a riscuotere, e mi sembra quindi che l'accordo con ACER sia sfuggito anche ad altri, oltre che a me, visto che il problema persiste sul territorio, mi diceva il sindaco di Rubiera che è presente anche lì.

Comunque anche la nostra dichiarazione di voto è di astensione, poi valuteremo i singoli provvedimenti a seconda dei casi.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

La nostra votazione sarà favorevole, siamo stati rassicurati sul fatto che non viene messo in gioco nuovo territorio, l'avviso pubblico è in piena conformità con gli strumenti urbanistici che abbiamo approvato nel novembre 2016.

Ci sono criteri importanti che privilegiano e stimolano la riqualificazione, parola chiave degli strumenti approvati, non vengono aperti con l'avviso i criteri per lo sblocco degli ATR, e quindi siamo rassicurati sul fatto che si privilegi la riqualificazione per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Una brevissima replica al consigliere Montelaghi, sul tema degli alloggi sfitti e di questo accordo con ACER.

I numeri citati sono anche bassi, a memoria avevo numeri più alti di alloggi sfitti, tuttavia faccio notare che il Comune di Casalgrande nel 2018 è stato preso ad esempio di come si agisce sull'emergenza abitativa, ciò non toglie che nonostante l'agevolazione dell'IMU più che dimezzata per chi concede il canone concertato, nonostante il fondo di garanzia, nonostante le agevolazioni sull'Irpef nazionale, con la cedolare secca, nonostante la campagna comunicativa, molte persone continuano a preferire di tenere sfitto il proprio alloggio.

Non esiste una norma che possa in maniera coercitiva prendere un proprietario e obbligarlo a mettere il proprio immobile nel mercato degli affitti, si tratta di libere scelte e di un fenomeno culturale, su cui dovremmo arrivare a lavorare, perché oggettivamente tenere vuota una casa, quando ci sono famiglie che faticano a trovarla,

e ad un prezzo sostenibile, è veramente un peccato.

L'idea di abbattere la IMU, nel Comune di Casalgrande, nel 2014, fu veramente all'avanguardia, il Comune di Reggio Emilia la ha fatta, credo, nel 2017, mentre altri Comuni avevano stipulato l'accordo con ACER per il fondo garanzia, ma senza l'abbattimento della IMU, quanto meno non con il livello di sconto che avevamo applicato nel 2014.

Quindi da questo punto di vista il Comune di Casalgrande può essere considerato assolutamente attivo e sul pezzo, ciò non toglie che da un punto di vista culturale la gente oggi preferisca mantenere l'alloggio sfitto.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi art. 4, comma 3, L.R. 21.12.17 n. 24 : “disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, funzionale alla acquisizione di proposte circa l'applicazione delle previsioni del vigente PSC, da attuare attraverso accordi operativi - approvazione dello schema di avviso.

Presenti 17

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione gas metano, nel Comune di Casalgrande, al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL, come combustibile per riscaldamento. Aggiornamento della cartografia.

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Si tratta di una delibera a carattere periodico, in cui noi facciamo

una ricognizione delle aree servite dalla rete di trasporto del metano, perché le abitazioni che si trovano a oltre 70 metri da tale rete, possano accedere, purché non siano a oltre 70 metri dal capoluogo, perché la normativa non lo consente all'interno del capoluogo, un giorno scopriremo anche perché, sinceramente non lo so, ma questa è la normativa, le abitazioni che si trovano oltre i 70 metri di distanza dalla rete del metano e non hanno la possibilità di allacciarsi con costi sostenibili, possono accedere all'acquisto di gasolio e GPL per riscaldamento con un'agevolazione sull'importo da pagare, di conseguenza viene fatta una ricognizione tecnica e la cartografia viene aggiornata. Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Una curiosità : di quante famiglie e aziende stiamo parlando, grosso modo?

E' giusto una curiosità.

PRESIDENTE

Risposta al sindaco Vaccari.

VACCARI – sindaco

Confesso che non conosco il numero, ma si tratta di piccole porzioni, perché il Comune è stato metanizzato anche nelle zone collinari, in epoca più recente, una ventina di anni fa, mentre sulla zona pianeggiante era già stato metanizzato in precedenza, si tratta di poca roba, però sicuramente qualche abitazione c'è.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, metterei in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione gas metano, nel Comune di Casalgrande, al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL, come combustibile per riscaldamento. Aggiornamento della cartografia.

Presenti 17

Favorevoli? 17 favorevoli – Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 17 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Punto n. 7 - aggiuntivo - all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione ai sensi art. 30 D.lgs 267/2000, tra i Comuni della provincia, e la Provincia di Reggio Emilia per la costituzione di un Servizio Associato di Sismica - SAS - in merito allo svolgimento dell'attività di cui alla legge regionale n. 19 /2008.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Come forse sapete, i Comuni devono inviare a valutazione sismica i progetti edilizi che lo richiedono da un punto di vista normativo.

Per i Comuni in classe 2, come Casalgrande, è richiesta l' autorizzazione preventiva, cioè non può essere rilasciato il permesso di costruire, se non è l' autorizzazione non è stata rilasciata dall'ufficio sismica, di conseguenza gli attuatori di Casalgrande, dopo il rilascio della pratica da l'ufficio tecnico devono attendere anche e soprattutto i tempi del servizio sismico, che in molti casi sono stati di molti mesi, e in alcuni casi hanno superato anche l'anno, che mi sembra veramente un tempo lunghissimo.

Altri Comuni non sono tenuti ad inviare tutte le pratiche, ma possono semplicemente sorteggiarne ¼ o una percentuale che la Giunta dovesse deliberare, comunque il minimo è ¼, per mandare queste pratiche a una valutazione successiva, ma nel frattempo l'attuatore può partire con i lavori, chiaramente qualora non ci fosse la conformità dovrebbe intervenire sul già edificato.

In realtà la maggior parte delle volte, quando la pratica è stata consegnata in Comune e il permesso di costruire rilasciato ,nei Comuni non come Casalgrande, ma che hanno un livello di rischio sismico inferiore, si può iniziare con tutte quelle opere propedeutiche come l'accantieramento, lo sbancamento, la realizzazione di tutta una serie di attività che fanno sì che qualora dovesse arrivare un parere negativo, ancora non si sia costruito niente, ma che si sia in fase di cantiere.

Per cui per gli altri Comuni c'è un grosso vantaggio, per Casalgrande invece questi mesi sono tutti da aspettare, occorreva intervenire parallelamente.

Considerate che, come dicevo prima, entro il 31.12.18, il servizio che viene svolto dalla Regione presso l'ufficio distaccato di Reggio Emilia, l'ufficio tecnico di Bacino, va a concludersi, quindi non ci si può più avvalere dell'ufficio regionale STB di Reggio Emilia, non è possibile costituire un ufficio sismica associato, né per il Comune di Casalgrande, né per la Unione Tresinaro Secchia, perché i requisiti indispensabili per poter costituire un servizio sismico sono o di costituire 100.000 abitanti, o di avere almeno 300 pratiche l'anno, nessuno dei due requisiti è soddisfatto dalla Unione

Tresinaro Secchia.

Quindi o si faceva una convenzione tra Unioni, per trovare una formula funzionante, ma ci saremmo comunque scontrati con i vincoli assunzionali abbastanza significativi che tutte le Unioni hanno, o si trovava un'altra soluzione.

La soluzione è stata individuata grazie alla Provincia di Reggio Emilia, che avendo capacità assunzionale, e fornendo di fatto un servizio per tutti i Comuni, attiverà un ufficio tecnico sismica prima della fine del 2018, in modo tale da essere pronto per l'ultimo trimestre 2018 e fornire lo stesso servizio che veniva fornito da STB, ma speriamo, anzi confidiamo, visto che il dimensionamento è ben superiore, con tempi di risposta molto più brevi.

Dicevo prima che i Comuni di Casalgrande e Castellarano sono stati i due Comuni che maggiormente hanno sollecitato l'attuazione di questa iniziativa, perché il livello sismico che richiede la autorizzazione sismica, è in realtà di pochissimi Comuni nella provincia di Reggio Emilia, in particolare Castellarano, Casalgrande, Viano, e alcuni Comuni della montagna.

Considerate però il fermento edilizio dei Comuni oltre questi citati, se questi hanno tantissime aziende che in questo periodo stanno riqualificando e ristrutturando i propri immobili produttivi, non si può dire lo stesso per moltissimi Comuni del crinale dell'Appennino reggiano o del nostro territorio, di conseguenza il numero di pratiche e i tempi di risposta insoddisfacenti sono una caratteristica che danneggiava in modo particolare questi Comuni citati, e di conseguenza siamo stati tra i promotori dell' iniziativa e fortunatamente la Provincia ha colto rapidamente questa esigenza e ci ha chiesto di approvare la convenzione entro fine giugno, in modo tale da poter iniziare a luglio con l'assunzione di personale tecnico, perché sapete che concorsi e bandi di mobilità richiedono mesi, quindi per poter arrivare a ottobre con l'attivazione dell'ufficio sismica, occorre partire già a luglio con il reclutamento del personale.

Dal punto di vista dei costi, dicevo prima, ci torno sopra, questi erano pagati completamente dai diritti che i cittadini e le aziende private versano al momento di presentazione della pratica, i diritti non cambiano, quindi i continueranno a versare gli stessi diritti, ma abbiamo calcolato che serviranno circa 125 euro a pratica in più, per sostenere l' attività dell'ufficio che è dimensionato con più tecnici, rispetto a quello di Bacino.

Il nostro numero di pratiche oscilla tra 40 e 50 l'anno, questo significa che dovremmo avere 6.000 – 7.000 euro all'anno a regime, di costo per l'ente.

Quando si è parlato qualche mese fa, in Provincia, della istituzione di questo ufficio, io sono stato il primo a dire che in un momento in cui le nostre imprese hanno necessità di intervenire rapidamente sui propri edifici, un costo di 6-7000 euro per il Comune, vale assolutamente la pena.

Se noi riusciamo, attraverso questo sistema a dare risposta più rapida ai nostri imprenditori e cittadini che vogliono effettuare interventi di messa in sicurezza sismica, o addirittura una vera e propria ristrutturazione, abbiamo un duplice vantaggio: da un lato diamo risposta al privato che ha necessità di realizzare rapidamente, dall'altra aumentiamo la sicurezza del nostro territorio nella maniera più

rapida possibile, quindi per me si tratta di un passaggio tanto atteso, e che si sta realizzando in tempi molto rapidi, da quando abbiamo sollecitato la Provincia stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al sindaco per la sua relazione, consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Solo un dubbio: i 125 euro li deve pagare il Comune, d'accordo, ma i privati continueranno a versare una quota?

VACCARI - Sindaco

Sì nel momento della presentazione di una pratica sismica, si paga un diritto che è un diritto che va a sostenere l'ufficio sismica, non ricordo la cifra esatta, dico 480 euro ma potrei sbagliarmi, poi dipende in realtà dal tipo di intervento.

Il diritto rimane esattamente quello che si paga alla Regione, rimarrà invariato, verrà pagato alla Provincia anziché alla Regione, ma questo non sarà sufficiente a mantenere tutto l'ufficio, perché ci saranno più tecnici di quelli che ci sono oggi, di conseguenza serve una piccola integrazione da parte del Comune.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Un dubbio che ho: va bene questa piccola integrazione da parte del Comune, ma una grande azienda che ha urgenza di ampliarsi, perché fortunatamente va bene, non capisco perché debba pagare il Comune, per velocizzare le pratiche che è tutta convenienza dell'azienda, che probabilmente ne ha anche la disponibilità economica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Risponde il sindaco.

VACCARI - Sindaco

I diritti di presentazione per le pratiche sismiche sono stabiliti con una delibera regionale, non del Comune di Casalgrande, il che significa che qualora la Regione, alla luce della nuova organizzazione che nell'arco di pochi mesi tutte le Province dovranno fare, perché il servizio tecnico di Bacino non interromperà il servizio solo per Reggio Emilia, ma anche per tante altre Province, dipende dalla data di stipula dell'accordo precedente, quindi non è detto che sia per tutti nello stesso momento, ma più o meno. Qualora la Regione dovesse deliberare un diritto leggermente maggiorato, per evitare che i Comuni debbano integrare, questo andrebbe a scapito anche del singolo privato e non solo della grande impresa, perché il diritto è lo stesso per il capannone da 10.000 metri, quanto per la casetta da 100 mq, di conseguenza si cerca un bilanciamento tra le

due cose, dopo di che, ripeto, per un Comune come Casalgrande, poter mettere in sicurezza il territorio, poter sostenere le imprese e fornire un servizio migliore, per 125 euro ragione di servizio, perché dire a un imprenditore che la sua attività produttiva partirà 6 mesi più tardi, non per via dei soldi, o di altri problemi, ma semplicemente perché manca il timbro dell'ufficio sismica, sinceramente è deprimente anche per chi voglia oggi investire, soprattutto considerando che gli uffici sismici associati di altre province funzionano molto meglio di come funziona oggi quello di Reggio Emilia, quindi noi ci troviamo nella situazione paradossale di essere all'interno di un comprensorio ceramico, dove realizzare un capannone a Fiorano, richiede 5 o 6 mesi in meno che realizzare lo stesso capannone a Casalgrande, e 5 o 6 mesi, oggi, con i tempi del mercato e i costi che gli imprenditori devono quotidianamente affrontare, sono significativi, ripeto i diritti sono gli stessi, se li aumentiamo per la grande impresa vanno aumentati anche per il privato cittadino.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 7 - aggiuntivo - all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione ai sensi art. 30 D.lgs 267/2000, tra i Comuni della provincia, e la Provincia di Reggio Emilia per la costituzione di un Servizio Associato di Sismica - SAS - in merito allo svolgimento dell'attività di cui alla legge regionale n. 19 /2008.

Presenti 17

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Piano delle alienazioni 2018 - I° variazione.

Parola al relatore, sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Questo punto è stato illustrato in commissione consiliare fatta recentemente, ma torno a spiegarlo: viene aggiunto al piano delle alienazioni esistente un lotto di circa 800 mq, che si trova al confine con il Comune di Scandiano, tra via Cà del Miele, e il Comune di Scandiano, e si tratta di un lotto urbanisticamente agricolo, quindi non da capacità edificatoria, non consente di realizzare un mq. in più rispetto al consentito nelle aree urbanizzate, c'è stato espressamente richiesto da un soggetto attuatore, perché l'imprenditore intende ristrutturare completamente un capannone esistente, realizzandone uno più moderno, ma fatto in modo diverso e a parità di superficie, uno spigolo di questo capannone si troverebbe a meno dei 7 metri previsti, rispetto al confine di proprietà.

Attraverso questa striscia di terreno, sul retro del capannone, l'imprenditore riesce a rispettare i 7 metri di distanza, dal confine di proprietà.

Si tratta, ripeto, di un lotto che non da capacità edificatoria, è anche in scarpata, perché scende verso il torrente, di fatto non da vantaggi di tipo edificatorio, se non quello di poter rispettare la distanza di questo spigolo del capannone.

Noi portiamo a casa una cifra significativa, perché 800 metri a 60 euro il metro sono circa 48.000 euro che il Comune di Casalgrande incassa, e l'imprenditore riesce a realizzare il suo capannone, a parità di superficie, con una conformazione più adatta alle sue necessità produttive.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? E' aperta la discussione. Nessun intervento, metto in votazione il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Piano delle alienazioni 2018 – I° variazione.

Presenti 17

Favorevoli? 17 favorevoli – Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Vorrei anticipare, per dare modo ai consiglieri di pianificare i propri impegni in questo periodo di ferie che si avvicina, che il prossimo Consiglio, dato anche dalle scadenze che ci vengono imposte dall'assestamento di bilancio e del DUP, è previsto per il 26 luglio.

Ringrazio tutti i presenti per il lavoro svolto, e il pubblico, grazie, buonanotte, al prossimo Consiglio.